



<b>Insegnamento</b>	Digital journalism
<b>Livello e corso di studio</b>	Laurea Magistrale in Comunicazione Digitale (classe L-19 M)
<b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b>	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
<b>Anno Accademico</b>	2022-2023
<b>Anno di corso</b>	1
<b>Numero totale di crediti</b>	9
<b>Propedeuticità</b>	Sociologia della comunicazione
<b>Docente</b>	Alessandro Banfi Facoltà: Economia e Scienza della comunicazione Nickname: alessandro.banfi Email: alessandro.banfi@unicusano.it Orario di ricevimento: Consultare il calendario sul sito
<b>Presentazione</b>	Il corso “Digital Journalism” ha lo scopo di fornire allo studente i principali strumenti per comprendere ed apprendere gli aspetti più importanti dei modelli e delle tecniche di giornalismo, attraverso la conoscenza dei principi fondamentali del mestiere e dei principi deontologici che ne stanno alla base. Come leggere. Come scrivere. Come interpretare le opportunità del giornalismo nel nuovo mondo digitale, con un’attenzione ai nuovi strumenti dei new media, con particolare riguardo a: newsletter, blog, siti informativi, social, podcast.
<b>Obiettivi formativi disciplinari</b>	Gli obiettivi formativi dell’insegnamento di “Digital journalism” sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>· Introdurre principi base della professione giornalistica e chiarire i principi deontologici.</li> <li>· Conoscere la storia del giornalismo italiano, con particolare riferimento al periodo del secondo dopoguerra e degli ultimi decenni.</li> <li>· Acquisire capacità di lettura critica e di analisi dei media esistenti.</li> <li>· Acquisire capacità di azione nel mondo del web.</li> <li>· Conoscere ed applicare la tecnica per realizzare newsletter, podcast, siti informativi, blog di carattere giornalistico.</li> <li>· Descrivere il rapporto tra democrazia e social media</li> </ul>
<b>Prerequisiti</b>	Si richiede la conoscenza degli elementi fondamentali di Scienza della comunicazione.
<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	<p>Conoscenze disciplinari e competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e comprensione di che cosa sia il giornalismo e il giornalismo digitale</li> <li>• Capacità di usare gli strumenti e interpretare le diverse possibilità offerte dal giornalismo digitale</li> </ul> <p>In cosa lo studente migliora rispetto a questi descrittori con l’insegnamento (competenze trasversali non disciplinari)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di ricerca e orientamento nel web</li> <li>• Abilità nella scrittura per il web, per newsletter e per podcast</li> <li>• Organizzazione gerarchica delle notizie e in genere delle informazioni.</li> </ul> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> Lo studente al termine del Corso avrà dimostrato di conoscere il panorama del giornalismo digitale contemporaneo, le sue caratteristiche, le sue possibilità e criticità. Avrà anche acquisito i fondamentali della professione, le sue regole deontologiche, con particolare riferimento al Testo Unico. Inoltre, lo studente acquisirà la conoscenza del funzionamento dei principali strumenti di intervento nella rete: a cominciare dalle forme specifiche di scrittura per il web.</p> <p><b>Applicazione delle conoscenze</b> Lo studente sarà in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, scrivendo testi per la rete, realizzando podcast e prodotti multimediali anche video, in grado di raggiungere il vasto pubblico del web.</p> <p><b>Soggettività in rete</b></p>

	<p>Lo studente sarà in grado di individuare i modelli più appropriati per applicare nel concreto i principi e le tecniche assimilati durante il Corso.</p> <p><b>Abilità comunicative</b> Lo studente sarà in grado di descrivere e sostenere conversazioni sui principi della professione, i suoi strumenti e le nuove tecniche di giornalismo.</p> <p><b>Capacità di intervento</b> Lo studente al termine del Corso avrà le nozioni fondamentali necessarie per migliorare in genere la sua capacità comunicativa e in particolare la sua capacità di intervento e di interazione nella rete e nel moderno sistema dei mass media digitali.</p>
<p><b>Organizzazione dell'insegnamento</b></p>	<p>Il corso è sviluppato attraverso le <b>lezioni preregistrate audio-video</b> che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.</p> <p>Sono poi proposti dei <b>test di autovalutazione</b>, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p>
<p><b>Contenuti del corso</b></p>	<p><b>Modulo 1 – I fondamenti di un mestiere</b> (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 3 ore ) dove sono affrontati i seguenti argomenti: la definizione di notizia, di pettegolezzo, di giornalismo. Principi costituzionali e la nascita del quarto potere. Montesquieu ed Edward Burke. Elementi di storia del giornalismo. I piccioni viaggiatori della Reuters. Guglielmo Marconi, la radio e la nascita dei media “caldi”.</p> <p><b>Modulo 2 – L’informazione televisiva e la nascita della tv</b> (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 3 ore) dove sono affrontati i seguenti argomenti: le prime trasmissioni sperimentali, Baird e Nipkow. La nascita della tv in Italia. Il caso Alberto Manzi. Il Tg letto da attori. Mike Bongiorno. La nascita di radio e tv libere dopo la sentenza del 1975. Le cassette beta, il simulcast. I telegiornali. Il passaggio da analogico a digitale.</p> <p><b>Modulo 3 – La democrazia, i diritti e i doveri</b> (6 videoregistrate per un impegno di 3 ore). Che cos’è la deontologia. La democrazia nel mondo digitale. Diffamazione, rettifica, smentita, il diritto di cronaca. Diritto all’oblio e il diritto di non sapere. Il caso Watergate. Come l’inchiesta Mani pulite ha cambiato il rapporto fra i cronisti e le fonti giudiziarie.</p> <p><b>Modulo 4 – Giornali di carta e in formato digitale.</b> (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 3 ore). Come si leggono i giornali. La lezione della Osint. Come cambiano i giornali nella loro versione elettronica. La scrittura ai tempi del web. L’algoritmo nei siti di informazione: il freddo e il caldo. Il clickbait e altre nefandezze.</p> <p><b>Modulo 5 – Le nuove forme del giornalismo digitale</b> (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 3 ore): Disintermediazione e potere. La lettura di The Game. Le newsletter, i blog, i social. Diritti e doveri del mondo digitale. Link, paragrafi, flag e fake news. Il nuovo manuale pratico del giornalista digitale.</p> <p><b>Modulo 6 – Professione Podcaster</b> (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 3 ore). Che cosa è e come nasce il podcast. Diversi generi. Il pdocast narrativo-giornalistico. Il caso di Serial in America e di Veleno in Italia. Come si diventa giornalista podcaster. La tecnica dei sonori e del montaggio. I programmi software e le apparecchiature necessarie, marketing e prospettive.</p> <p><b>Modulo 7 – Essere un digital journalist</b> (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 3 ore). Come muoversi sui social. Rischi disciplinari e doveri della professione. Il nuovo giornalismo disintermediato. Come cambiano e stanno cambiando i vecchi media con la rivoluzione digitale. Le scalette dei programmi tv.</p> <p><b>Modulo 8 – La forza della narrazione</b> (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 3 ore). Il copione è sempre necessario. Tecniche di narrazione digitale. Report e le riprese con la telecamerina o lo smartphone. Il linguaggio digitale cambia l’immaginario. Scenografie e lo sdoganamento di Skype.</p> <p><b>Modulo 9 – Raccontare per vivere</b> (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 3 ore) La grande lezione della retorica classica: le cinque fasi della creazione di un prodotto narrativo: Inventio, Dispositio, Elocutio, Memoria, Actio. La capacità di racconto e la necessità della comunicazione. Goethe e il lago di Garda.</p>
<p><b>Materiali di studio</b></p>	<p>MATERIALI DIDATTICI</p> <p>Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 9 moduli. Essi ricoprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense, slide e videolezioni in cui il docente commenta le slide. Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia.</p> <p>Testo consigliato, la cui lettura però non è indispensabile: Sergio Bolzoni, <i>Giornalismo digitale</i>, UTET 2015</p>

<b>Modalità di valutazione</b>	L'esame consiste nello svolgimento di una <b>prova scritta</b> tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti. Oppure di una <b>prova orale</b> . La prova orale consiste in un colloquio tendente ad accertare il livello di preparazione dello studente. La prova scritta prevede 30 domande a risposta chiusa da svolgersi in 30 minuti. Ad ogni domanda chiusa esatta viene attribuito un valore pari a 2.
<b>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b>	L'assegnazione dell' <b>elaborato finale</b> avverrà sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici <b>interessi</b> in relazione a qualche argomento che intende approfondire; non esistono <b>preclusioni</b> alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una <b>media particolare</b> per poterla richiedere.